

emmaus

la rivista mensile di informazione di Casa Rosetta

Anno XXVI N. 127

SPECIALE TANGA - SETTEMBRE 2021

EDITORIALE

Lotta alla droga in Tanzania con nuovi operatori formati a Tanga da Casa Rosetta con un progetto Onu

Questo numero speciale di Emmaus è interamente dedicato alla missione di Casa Rosetta a Tanga, in Tanzania, nell’Africa sudoccidentale. Qui l’agenzia dell’Onu per la lotta contro la droga e il crimine ha affidato a Casa Rosetta un finanziamento per un progetto di formazione di specialisti e operatori che si concluderà nei prossimi giorni e ha coinvolto numerosi appartenenti alla comunità locale. Questo numero speciale illustra le attività svolte e le prospettive, con il racconto di Peter Cipolla e Giovanna Garofalo, i due esponenti di Casa Rosetta che sono stati l’anima del progetto oltre che preziosi, competenti, appassionati curatori. Peter Cipolla, insegnante di inglese in pensione, è da molti anni componente del Consiglio di Direzione di Casa Rosetta e anche prima di questo progetto avviato nel 2019 (ne è ufficialmente il Responsabile) è stato più volte come volontario a Tanga insieme con don Vincenzo Sorce. Giovanna Garofalo, biologa genetista responsabile dell’ambulatorio di genetica familiare di Casa Rosetta, qui è anche coordinatrice e pianificatrice di tutte le attività di formazione, che in Associazione costituiscono uno dei pilastri fondamentali; e anche lei è stata più volte a Tanga negli anni scorsi per risolvere problemi e impostare nuove attività.

La presenza di Casa Rosetta a Tanga è cominciata nel 2005 con alcuni servizi destinati all’accoglienza di bambini e ragazzi orfani o sieropositivi e affetti da HIV dalla nascita: l’idea era che potessero essere non soltanto curati ma anche accompagnati in un nuovo progetto di vita, con attività di prevenzione e di educazione alla salute. Il centro di Tanga è stato denominato “Casa delle speranze mons. Cataldo Naro”, intitolato al sacerdote sancataldese poi vescovo di Monreale prematuramente scomparso, che ebbe anche con Casa Rosetta e con il fondatore don Vincenzo Sorce un intenso e fecondo rapporto.

Nella “Casa delle speranze” di Tanga i bambini in situazione di sieropositività e/o di aids conclamato vivono in un luogo accogliente nel quale vengono assistiti nei loro

(Segue a pag. 2)

(Continua da pag. 1)

bisogni materiali quotidiani e seguiti sotto il profilo sanitario, terapeutico e di controllo e cura della malattia.

I servizi vivono grazie soprattutto alla generosità dei volontari, e l'adozione a distanza dei bambini, degli adolescenti e dei giovani studenti è fondamentale perché possa essere loro garantita la continuità di assistenza per la realizzazione del loro progetto di vita. Essenziale per il sostegno della Casa di Tanga è il contributo continuo di Casa Rosetta (economico, e in risorse umane). È prezioso l'aiuto di una rete di volontari e di sostenitori, che contribuiscono in vario modo al mantenimento della comunità. Si sta diffondendo anche una rete di adozioni a distanza, che si prendono cura anche di minori che per età non possono restare nella Casa e vengono aiutati nel proseguimento del percorso scolastico. Questa missione è un segno straordinario di solidarietà collettiva. È una goccia, certo, nell'oceano di bisogni delle popolazioni africane. Ma è sicuramente un modo utile di "aiutarli a casa loro".

* * *



La Famiglia di Casa Rosetta - Tanga e il team di progetto.

EMMAUS è una testata giornalistica di Casa Rosetta
registrata al Tribunale di Caltanissetta (n. 132 del 16.05.1990)
Direttore responsabile Giorgio De Cristoforo

Verso la conclusione della campagna anti-droga dell'Associazione Casa Rosetta in Tanzania

Nel mese di settembre 2021 si conclude il Progetto di Formazione e Sensibilizzazione sulla prevenzione dell'uso di droga e il trattamento delle dipendenze patologiche che l'Associazione Casa Rosetta, per conto delle Nazioni Unite (UNODC), sta svolgendo in Tanzania - a Tanga, dove è presente da 16 anni, con la Casa Famiglia per bambini e adolescenti orfani, che vivono con HIV/AIDS o con una disabilità neuromotoria; e a Muheza, località rurale a circa 50 km da Tanga. Il progetto, nato parecchi anni fa per volontà di Padre Vincenzo Sorce, è partito nell'agosto del 2019 e, nonostante la pandemia Covid-19, si è svolto con grande entusiasmo e con ottimi risultati, grazie al team locale che abbiamo scelto a Tanga, coordinato dal Dr Omary Ubuguyu, medico specialista in Disturbi da Uso di Sostanze (SUD) che opera presso il Ministero della Sanità della Tanzania.

Siamo adesso alla fase finale della campagna di Informazione, Comunicazione ed Educazione (IEC Campaign) che si è estesa ai due territori limitrofi di Tanga e Muheza.

La Campagna si è avviata nel mese di aprile con due giornate di incontri preliminari tra i soggetti interessati (stakeholder) protagonisti della campagna antidroga: insegnanti, capi religiosi, forze dell'ordine, giornalisti, rappresentanti delle ONG e dei servizi sociali e ospedalieri ecc. (fig.1)

(Segue a pag. 4)



Figura 1. Meeting del 29 e 30 aprile 2021. Incontro con gli stakeholder presso Hotel Mkonge a Tanga. Tutti i partecipanti hanno ricevuto un cappellino o una maglietta caratterizzata con il logo della IEC Campaign di Casa Rosetta.

(Continua da pag. 3)

Gli obiettivi che la campagna intende raggiungere sono:

- aumentare la consapevolezza dell'importanza della prevenzione per i SUD (*Substance Use Disorders*) nella comunità locale della città di Tanga e nei distretti rurali di Muheza;
- promuovere l'uso dei servizi di trattamento e recupero dei SUD al fine di migliorare la qualità di vita dei tossicodipendenti, e rimuovere qualsiasi tipo di stigma riguardante le persone con SUD nelle loro comunità;
- migliorare l'accesso alle cure mediche di qualità facilitando il counseling specializzato e, se necessario, percorsi di disintossicazione col metadone presso la clinica MAT (Medication-Assisted Treatment), recentemente aperto nell'Ospedale Regionale di Tanga.

Abbiamo già descritto su Emmaus le attività formative che si sono svolte a Tanga nel mese di ottobre 2020 e gennaio 2021 finalizzate a formare cinquanta operatori sanitari e socio-sanitari, già impegnati in attività di trattamento e/o prevenzione dei SUD, che avrebbero anche partecipato alle attività della IEC Campaign nel territorio di Tanga e Muheza.

Come si è svolta la campagna in questi sei mesi?

Prima fase, dal 15 maggio e fino alla metà del mese di luglio, la campagna è stata condotta da team di progetto di Casa Rosetta insieme a un gruppo di animatori volontari dell'Associazione HAMA (l'acronimo in lingua Swahili di "Hatua na Maendeleo", che in italiano significa "Azione Sviluppo", una ONG locale che opera da molti anni a Tanga), svolgendo azioni di sensibilizzazione in determinate aree della città di Tanga e delle zone rurali di Muheza.

(Segue a pag. 5)



Figura 2. Il banner della IEC Campaign. *Huduma Kuwa Wathirika wa dawa za kulevya waraibu zinapatikana hapa*. Qui trovi un servizio per le Dipendenze da Droga. *Pamoja Tunaweza*. Insieme Possiamo.



Figura 3. La copertina dell'opuscolo informativo distribuito durante la campagna.

(Continua da pag. 4)

Durante questi eventi, il Team di progetto, composto da assistenti sociali, operatori sanitari e animatori, ha lanciato messaggi positivi, contro lo stigma sociale che grava sulle persone con SUD, e promosso l'accesso ai servizi di assistenza e cura, distribuendo alla comunità opuscoli, con testi in lingua Swahili, contenenti informazioni sui danni da uso di sostanze e sui luoghi di cura che operano a Tanga e Muheza, con riferimenti di contatto per le richieste di aiuto e di assistenza (fig.4).



Figura 4. Un momento della Campagna informativa.



Figura 5. IEC Campaign. Il personale sanitario offre informazioni ai presenti.

Inoltre, presso lo stand di Casa Rosetta è possibile ricevere colloqui individualizzati con i sanitari per chiarimenti o richieste di aiuto (figg. 5 e 6).

(Segue a pag. 6)



Figura 6. IEC Campaign. Sono offerti colloqui individuali.

(Continua da pag. 5)

Due eventi preliminari nel mese di maggio hanno dato il via alla campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione.

Il 15 maggio, presso la Papatlal Secondary School Grounds a Tanga City, si è svolta una “Bonanza” (competizione sportiva a premi) a cui hanno partecipato oltre 300 giovani a ciascuno dei quali è stato consegnato un attestato di partecipazione (fig.7).



Figura 7. Tanga - Bonanza: competizione sportiva per ragazzi.

Il 30 maggio, in occasione delle celebrazioni per il National Uhuru Torch Race (Gara Nazionale della Torcia della Libertà) a Muheza sono state raggiunte oltre 600 persone tra cui almeno 150 giovani con problemi di SUD.

In entrambe queste occasioni il Team del progetto ha incontrato i giovani nel gazebo di Casa Rosetta predisposto per l'accoglienza e l'offerta di informazioni (fig.8).

Questi due eventi hanno dato il via ufficiale alla prima fase della Campagna di sensibilizzazione. Questa si è articolata in 7 eventi di animazione di piazza, dal 9 giugno al 3 luglio, nei luoghi più sensibili della Città di Tanga e del paese di Muheza, raggiungendo complessivamente 2.423 persone.

(Segue a pag. 7)



Figura 8. IEC Campaign. Informazioni offerte al gazebo di Casa Rosetta.

(Continua da pag. 6)

Durante questi eventi si svolgono diverse attività di animazione, anche attraverso l'uso della drammatizzazione sul tema dell'uso di droghe e delle sue conseguenze. Gli incontri sono avviati da una introduzione e presentazione della giornata, seguiti da una danza tradizionale e da attività di role play con animatori opportunamente formati sul tema; sono previste testimonianze intercalate da altre danze tradizionali, interventi da parte degli operatori del Team di progetto, che si concludono con una sessione di domande e risposte da parte dei partecipanti e la consegna di gadget caratterizzati dal logo della IEC Campaign. (fig.9).



Figura 9. IEC Campaign. Un Momento di attività di drammatizzazione rivolto a giovani adolescenti.

Oltre alla distribuzione dell'opuscolo informativo, la popolazione interessata ha la possibilità di ricevere un consulto individuale specifico sul problema dell'uso di sostanze da parte di operatori sanitari specializzati componenti del Team di progetto di Casa Rosetta, all'interno di gazebo posizionati negli spazi disponibili.

La seconda fase della campagna rivolta alla comunità è iniziata il 11 agosto e si concluderà alla fine di settembre. Il Team di progetto insieme ai volontari di Hama continuerà a svolgere le attività di sensibilizzazione nelle comunità in zone non raggiunte nella prima fase, o nei luoghi ad alto rischio maggiormente frequentati da persone che fanno uso di droga.

(Segue a pag. 8)

(Continua da pag. 7)

Nei cinque incontri svolti nel mese di agosto a Tanga e Muheza sono state raggiunte complessivamente oltre 1.370 persone.

Sempre nella seconda fase, molta attenzione è stata rivolta agli studenti all'interno del contesto scolastico. Al fine di pianificare tutte le attività da svolgersi nelle scuole, il Team di Progetto, ha organizzato un incontro preliminare con gli insegnanti impegnati nella campagna, alcuni dei quali avevano già partecipato alle attività formative iniziali (fig.10).



Figura 10. MKongee Hotel – Tanga. Incontro con gli insegnanti per preparare gli interventi a scuola. 4 agosto 2021.

Per la campagna nelle scuole, sono stati coinvolti 22 Istituti di Tanga e 16 di Muheza. Gli incontri con gli studenti si sono svolti quasi giornalmente, dal 9 al 27 agosto, a volte con incontri paralleli in scuole diverse nello stesso giorno, per un complessivo numero di 38 incontri. L'attività nelle scuole è stata condotta dagli insegnanti referenti formati dal team di progetto (9 referenti da Tanga e 8 da Muheza). Le attività con gli studenti sono caratterizzate da una metodologia interattiva. L'intervento consiste in una proposta a tema lanciata dall'insegnante, secondo un protocollo già disegnato, cui segue un "Dibattito" declamato da due rappresentanti portavoce della classe che si rivolgono al gruppo classe con argomentazioni a sostegno o contro due posizioni diverse.

(Segue a pag. 9)

(Continua da pag. 8)

Attraverso questi incontri-dibattito svolti all'interno delle classi e interscuola, incentrati su argomenti riguardanti la droga e suoi effetti (es. ruolo della famiglia nel determinare situazioni di disagio e vulnerabilità, ecc...), sono stati raggiunti più di 7.000 studenti a Muheza e più di 23.000 a Tanga! (figg.11, 12, 13, 14).

(Segue a pag. 10)



Figura 11. IEC campaign nelle scuole. Un gruppo classe a Tanga.



Figura 12. Un momento del dibattito a scuola. Fotogrammi tratti da un video.

(Continua da pag. 9)

E ancora, al termine degli incontri-dibattito, gli studenti sono stati invitati a scrivere un saggio breve sull'argomento "I fattori che contribuiscono al consumo di droga da parte di molti giovani e cosa pensi si dovrebbe fare per combattere questo problema".

Il Team di progetto ha già raccolto più di 500 temi che saranno valutati e premiati nel corso della giornata di conclusione del Progetto.

Questa modalità di interazione tra giovani studenti ha l'obiettivo di avviare un processo di sensibilizzazione sul tema dell'uso di droga tra i giovani e giovanissimi, sui fattori di vulnerabilità e di protezione, nonché di contribuire a ridurre lo stigma che grava sulle persone con SUD e promuovere una maggiore considerazione verso le possibilità di cura della dipendenza, attraverso i servizi presenti nel territorio.

È auspicabile, in Tanzania come in Italia, che interventi di prevenzione dell'uso di droghe rivolti a specifici gruppi target, quali possono essere gli adolescenti, siano sempre più svolti attraverso una metodologia basata sulle prove di efficacia, adattando alle diverse realtà locali i principi e gli standard di qualità della prevenzione dell'uso di sostanze.

Gli standard internazionali sono annualmente aggiornati dall'UNODC e dall'OMS e resi disponibili al fine di rendere maggiormente efficaci e ottenere, attraverso interventi mirati, i risultati auspicati della prevenzione e riduzione dell'uso di sostanze, della riduzione del danno e del recupero psicosociale delle persone con SUD per una vita libera dalla droga.

(Segue a pag. 11)



Figura 13. Un momento del dibattito a scuola.



Figura 14. Un incontro in plenaria con gli studenti di un Istituto superiore a Tanga.

(Continua da pag. 10)

La IEC Campaign prevede anche una serie di incontri con le comunità religiose locali. Gli interventi sono condotti all'interno delle moschee o delle chiese di Tanga e di Muheza (figg.15, 16 e 17).

(Segue a pag. 12)



Figura 15. IEC Campaign. Incontri in chiesa. Muheza.



Figura 16. Il Dr Wallace Karata. IEC Campaign. Incontri in Chiesa. Tanga



Figura 17. Presso i gazebi la popolazione può ricevere informazioni e richiedere una consulenza individuale.

(Continua da pag. 11)

Durante tutto il progetto, un'importante sinergia si è creata tra le reti di comunicazione locali Radio, TV e Stampa e il Team locale di progetto. Nel corso della seconda fase, il Team di progetto ha partecipato a molte interviste radio e televisive locali e regionali di Tanga, quali TK FM, Mwambao FM Radio, Tanga Television, e altre sono in programmazione su ITV, TBC, Star TV, EATV . Inoltre, molti articoli sono stati pubblicati sulla stampa locale e regionale, in occasione di tutti gli eventi fino ad oggi organizzati e in occasione della IEC campaign (fig. 18 e 19). Questa ampia diffusione attraverso tutti i canali mediatici contribuirà a rendere più efficace il messaggio della campagna di sensibilizzazione.

(Segue a pag. 13)



Figura 18. TK Radio. Tanga. Due momenti di interviste al Team di progetto presso la Radio



Figura 19. Il Core Team di Progetto locale. Da destra, la Dr Harrieth Peter Ndumwa, medico presso l'Università Muhimbili di Dar es Salaam, Il Dr Castory Munishi, farmacologo, Università di Muhimbili, il Dr Norman Sabuni, medico esperto in SUD presso il DCEA del Ministero della Salute, il Dr Wallace Karata, medico responsabile del MAT Center di Tanga, e la Direttrice di Casa Rosetta - Tanga, Assistente Sanitario, Irene Almasi Kaoneca.

(Continua da pag. 12)

Utilissimo in questa fase del progetto e fondamentale per la sua sostenibilità futura sarà il tool digitale HURU APP ideato all'interno del nostro progetto (huruapp.org), per compensare gli effetti negativi della pandemia Covid-19, che si è rivelato uno strumento di grande utilità tra i giovani. In una fase successiva, saranno valutati i risultati di questa esperienza pilota e dell'uso di questa applicazione digitale per informare i giovani sui problemi dell'uso di droga e sui comportamenti di protezione, nonché sui servizi disponibili sul territorio per la prevenzione e il recupero. La IEC Campaign si concluderà alla fine del mese di settembre meeting a Tanga con la possibile presenza del Ministro della Sanità della Tanzania. Il Meeting sarà preceduto da una marcia degli studenti attraverso le strade di Tanga, che lanceranno slogan e messaggi sulla vita libera dalla droga.

(Segue a pag. 14)



Figura 20. Team di Progetto. La Dr Harrieth Peter Ndumwa e il Dr Castory Munishi, due giovani della Università di Muhibili a Dar es Saalam hanno ideato e sviluppato insieme ad altri giovani esperti il tool digitale HURU APP.

(Continua da pag. 13)



Figura 21. Visita della commissione ministeriale a Tanga presso il centro MAT del Bombo Regional Hospital.



Figura 22. Visita della commissione ministeriale a Tanga presso il centro MAT del Bombo Regional Hospital.

Per concludere, il progetto ha comportato un grande sforzo di collaborazione fra Casa Rosetta e i nostri amici della Tanzania, oltre scambi costanti con i responsabili antidroga dell'UNODC di Vienna. Tutto ciò in un periodo di pandemia in cui i contatti sono stati mantenuti quasi totalmente in remoto.

La campagna è stata accolta con entusiasmo dagli abitanti di Tanga e Muheza, fornendo servizi e informazioni totalmente mancanti nelle loro comunità e facendo diventare la nostra Casa Famiglia di Tanga con i suoi meravigliosi bambini, una cerniera stabile e forte fra questi due mondi.

(Segue a pag. 15)

(Continua da pag. 14)

Un modello interessante per campagne future da programmare in altre regioni della Tanzania come ha dichiarato la delegazione di deputi e funzionari ministeriali che ha visitato il 13 settembre il nostro stand di fronte alla clinica MAT ('Medication-assisted treatment') del Bombo Regional Hospital.



Figura 23. Irene Almasi - direttrice della nostra casa famiglia di Tanga e componente della nostra squadra a Muheza durante la campagna.

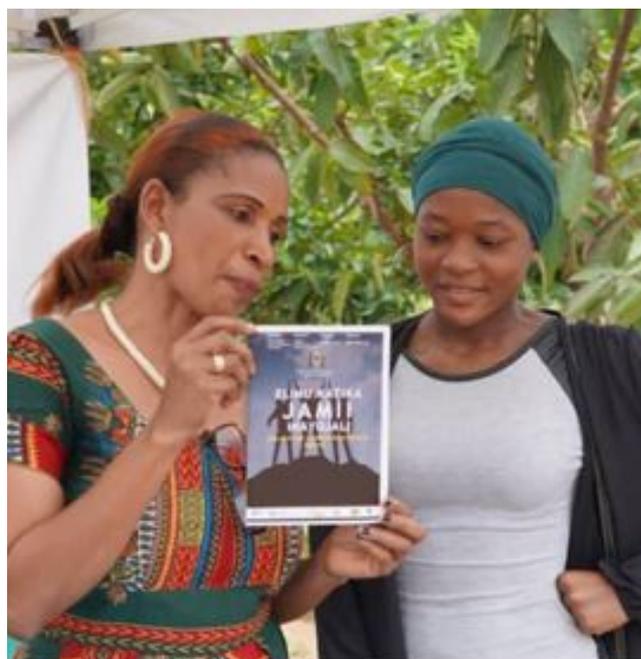


Figura 24. La distribuzione del nostro pamphlet ed altro materiale (mascherine con il nostro logo e braccialetti) durante la campagna di Tanga.



Figura 25. In giro per la città.

Tanga & Muheza 2019-2021



AWARENESS IN A CARING COMMUNITY

drug prevention and treatment



ACFR
UNODC IMPLEMENTING
PARTNER

"Improving the capacity of the network of drug use disorder treatment services to provide ethical, evidence-based and humane treatment to persons with drug use disorder in Tanga, Tanzania"